

PANDEMIA

Consultando Internet ho constatato in diversi articoli che medici omeopati mettono in pratica protocolli di prevenzione per la pandemia da Corona-virus.

In omeopatia la diagnosi del rimedio indicato per un determinato paziente si basa sui singoli sintomi non sulla patologia. La medicina convenzionale sostiene che si devono combattere i fattori nocivi "Corona virus", i quali sono ritenuti la causa principale della malattia.

Al contrario l'omeopatia prende in considerazione la risposta dell'organismo al fattore causale (la totalità dei sintomi) al fine di iniziare il trattamento con lo scopo di rinforzare il meccanismo di difesa dell'organismo in modo che questo possa superare la malattia.

La totalità dei sintomi per ogni paziente diventano i segni guida per trovare il rimedio indicato.

Quindi un omeopata può prescrivere un rimedio con la prima manifestazione dei sintomi e in questo modo cercare di impedire il pieno sviluppo della patologia (stato di polmonite).

Questo tipo di "prevenzione" è stato male interpretato da alcuni omeopati che inducono ad una percezione totalmente sbagliata. L'omeopatia non può fornire rimedi "preventivi" con il tipo di efficacia di un vaccino. L'omeopatia è un sistema individualizzato di terapia, quindi non c'è alcuna possibilità che un rimedio possa curare tutti i casi di una specifica patologia.

Le cause delle malattie sono molteplici, specialmente l'intossicazione del pianeta da CO₂, catena alimentare, onde elettromagnetiche, ansia, paure, e stress.

I responsabili (OMS) per la salute dell'essere umano affermano che "Corona virus" colpisce soggetti con patologie croniche di una certa gravità in quanto il loro sistema immunitario è debole. Questo è vero ma altrettanto vero che i farmaci allopatrici con i loro effetti collaterali possono creare un danno tale al sistema immunitario da rendere il paziente praticamente incurabile.

L'omeopatia può essere molto utile per l'umanità colpita da questa pandemia e per questo è necessario un processo di valutazione seria, prima di poter dare istruzioni al pubblico, magari nell'ambito ospedaliero dove i pazienti avrebbero una possibilità in più di sostegno da parte dell'omeopatia senza privarli delle terapie convenzionali e di tutte le attrezzature e delle strutture di medicina convenzionale.

Concludendo direi che il problema non è il Corona-virus di questa pandemia bensì l'indebolimento del meccanismo di difesa dell'organismo umano causata dai fattori nocivi suindicati.

Dott. konstantos Ioannis

Medico omeopata

Pisa, 21 aprile 2020